

SCUOLA

# Longhena, irregolari i 10 in pagella?

## Consegnato il rapporto. E gli ispettori andranno anche alle Romagnoli

**S**AREBBERO state accertate irregolarità amministrative a carico della maggior parte dei maestri delle Longhena nelle 100 pagine, piene di allegati, che oggi, dopo meno di un mese di colloqui e letture di schede e verbali, l'ispettore Luciano Lelli consegnerà al suo capo, Luigi Catalano, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale.

Al quale ieri ha tratteggiato l'esito dell'indagine tesa a «verificare l'ottemperanza alle norme» di fronte alla grandine di 10 fatta piovere in pagella dagli insegnanti dell'elementa-

re di via Casaglia. Con l'obiettivo di contestare l'obbligo della valutazione numerica reintrodotta dalla legge 169/2008.

«E' un lavoro molto accurato e professionale», commenta Catalano che intanto si prepara ad inviare l'ennesimo ispettore, stavolta però all'elementare Romagnoli dove in due prime hanno dato 7 in ogni materia. «Controlliamo tutte le situazioni che possono far pensare ad anomalie — spiega —. Vanno verificate per comprendere cosa è successo». Insomma super lavoro per i tecnici di piazza XX Settembre che, dopo le

Longhena e prima delle Romagnoli, faranno tappa (già annunciata) alle Fortuzzi. Quelle con tutti 8 in IIB.

**TORNANDO** alle Longhena, nel mirino di Lelli pare sia finito soprattutto lo scrutinio durante il quale i maestri, in quel momento pubblici ufficiali, hanno deciso e scritto 10 in tutte le materie. Un gesto che, poggiando oltretutto su una delibera sembra 'impropria' (approvata solo dalle Longhena e non dall'intero Collegio dei docenti che include le medie Guinizelli e Carracci), corrisponderebbe ad una «non valutazio-

ne» e quindi ad una palese (se accertata) violazione della legge. Agendo così, i docenti avrebbero, inoltre, disatteso l'ordine di servizio della preside Ivana Summa che imponeva di applicare la norma. Una doppia inadempienza che, se confermata, riguarderebbe però la maggior parte degli insegnanti. Alcuni, infatti, avrebbero già ritrattato in modo esteso la loro scelta, mentre altri non lo avrebbero fatto in modo sufficientemente forte.

«Qualunque cosa venga ravvisata — conclude Catalano che invierà il rapporto al provveditore Vincenzo Aiello — verrà pesata con il bilancino per valutare se necessita di provvedimenti o meno».

